

EX GARANTE DETENUTI DI NAPOLI : PM CHIEDE 8 ANNI. MORETTI (USPP): STABILIRE CRITERI DI SELEZIONE RIGIDI O SUPERARE NOMINE TERRITORIALI

"L'USPP Polizia Penitenziaria è stata l'unica organizzazione a contestare in tutte le sedi, istituzionali, amministrative e politiche la nomina di questo personaggio non certo perché non crediamo nel recupero e alla risocializzazione del reo ma perché a nostro avviso oltre a qualità giuridiche e competenze in materia di diritto occorrono anche doti morali ineccepibili per svolgere una delicata funzione come quella del garante dei detenuti" questo è quanto dichiara il Presidente dell'USPP Giuseppe Moretti in riferimento alle notizie stampa secondo le quali i PM dell'inchiesta contro l'ex garante dei detenuti di Napoli Pietro loia, voluto dall'allora sindaco De Magistris, avrebbero chiesto una condanna di 8 anni per introduzione illecita di oggetti non consentiti destinati ad alcuni detenuti nel carcere di Poggioreale.

"Non solo" rincara Moretti "ma in quell'occasione ribadimmo l'opportunità di disciplinare le modalità di selezione di tali figure che a livello territoriale si sono moltiplicate nel tempo, senza non sottolineare, che si tratta di figure espresse (a quel livello) dalla politica, pertanto potenzialmente sbilanciate e tutto fuorché imparziali".

Per il Presidente USPP "se è vero che caso "loia" è del tutto isolato, invero dimostra che va pensato il superamento dei garanti -locali- e comunque dei criteri di individuazione degli stessi, visto che ci risultano altri casi (come ad esempio in Sardegna) che neanche si seguano le regole stabilite dagli organismi istituzionali regionali. Un fatto che non mancheremo di nuovo di portare all'attenzione del vertice del Ministero della Giustizia a cominciare dal Ministro Carlo Nordio al vice Ministro Francesco Paolo Sisto e ai sottosegretari Andrea Delmastro e Andrea Ostellari.

L'UFFICIO STAMPA